

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il Sottoscritto **Dott. Ing. Antonio Bo**

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

Il/La Sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: 9815 del 15/05/2023

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto eolico denominato 'Parco Eolico Monti Alà dei Sardi', sito nei comuni di Monti, Alà dei Sardi e Buddusù

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Vedi Allegato 01 –Osservazioni

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 01 - OSSERVAZIONI *(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente e unicamente in formato PDF)*

Luogo e data Alà Dei Sardi, 20/06/2023

(inserire luogo e data)

Bo Antonio

Ordine

Ingegneri di Il dichiarante

Sassari

Dott. Ing. Antonio Bo (f.to digit.)

Ingegnere

(Firma)

Edile

20.06.2023

20:58:23

GMT+00:00



OGGETTO: PROGETTO DI IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "PARCO EOLICO MONTI ALÀ DEI SARDI", SITO NEI COMUNI DI MONTI (SS), ALÀ DEI SARDI (SS) E BUDDUSÒ (SS), COSTITUITO DA 12 AEROGENERATORI PER UNA POTENZA TOTALE PARI A 86,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN.

Codice di procedura VIA n. 9815 del 15/05/2023

Il sottoscritto Dott. Ing. Antonio Bo, Consigliere di maggioranza in carica presso l'Amministrazione del Comune di Alà Dei Sardi, guidato dal Sindaco pro-tempore Francesco Ledda, produce le presenti osservazioni a beneficio delle parti interessate.

Premessa

Appare incauto e a dir poco irrispettoso che una Società privata (tra l'altro non sarda) abbia avuto l'intenzione di svolgere una progettazione definitiva di un impianto eolico da 86,4 MW, con un investimento di oltre 80 milioni di euro, da sottoporre alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), senza minimamente aver pensato di effettuare preventivamente un incontro informativo, quanto meno con la Regione Autonoma della Sardegna e le Amministrazioni locali interessate dall'intervento, al fine di renderle edotte sull'intenzione di attuare un intervento di questo tenore e spiegare pubblicamente le modalità su come possa accadere che un interesse privato cavalchi il principio della pubblica utilità per un proprio tornaconto. E' pacifico ed assodato che il concetto della produzione di energia pulita dalle fonti rinnovabili riguardi una conquista molto importante per la nostra civiltà, nell'ottica di preservare questo mondo in favore delle generazioni future, soprattutto per il fatto che contribuisce ad un innegabile abbattimento dell'inquinamento e (si spera) ad un attenuamento degli effetti sulle condizioni climatiche estreme che si stanno presentando sempre più frequentemente in questi anni. Ma cavalcare questi argomenti per un fine che si riduce ad un mero interesse privato, si fa un po' fatica a capirne il nesso in senso "ecologista" e soprattutto, come verrà evidenziato nel seguito, non è propriamente limpido il legame con l'interesse collettivo sancito dalle terre civiche ivi presenti. Ad ogni modo, per non disquisire ulteriormente ed essere troppo prolisso, il sottoscritto, evidenzia nel seguito delle osservazioni di carattere generale, su quanto emerso dalla valutazione degli elaborati sottoposti a V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., redatti dalla Società

Ponente Prime S.r.l. e relativa Società di Consulenza GE.CO.D'OR S.r.l. di Grottaglie (TA), visionabili tramite il sito del MITE, alla pagina:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9833/14484>

Dopo disanima degli elaborati, lo scrivente osserva quanto segue.

Osservazione 1

Dagli elaborati grafici, non è dato capire se lo studio geologico del suolo, sia stato eseguito effettuando dei sondaggi in loco, oppure mediante un semplice lavoro cartografico. Dalle informazioni ricevute, non risulta che nei Comuni in cui si prevede che venga ospitato il parco eolico, siano state rilasciate autorizzazioni per procedere all'esecuzione di saggi geologici e geognostici sulle terre di proprietà pubblica e privata. Tanto meno non risulta che sia stato richiesto il permesso ai proprietari dei terreni privati interessati dall'intervento. Analizzando il computo metrico estimativo del progetto definitivo (che dovrebbe avere un dettaglio progettuale abbastanza avanzato), balza agli occhi la voce degli scavi per la creazione della sede delle pale eoliche e per il posizionamento dei cavi interrati, nella quale si parla di "scavo in materie di qualsiasi natura...omissis...escluse rocce dure e tenere...". Le domande nascono spontanee: ma è stato effettuato veramente un sopralluogo in loco? Ci si è resi conto che le zone d'intervento non sono omogenee dal punto di vista della natura dei terreni? Ci si è accorti che sono presenti diffusi affioramenti rocciosi di tipo granitico, nei quali è necessario l'uso di mine per scavare in roccia? È abbastanza noto, dal punto di vista geologico, che su tutto il nord-est Sardegna, la roccia più diffusa sia il granito! La relazione geologica allegata agli elaborati di progetto (vedi elaborato MAEG016) appare abbastanza chiara, per cui è evidente una certa discrasia con il computo metrico degli scavi. Pertanto, secondo il parere del sottoscritto, appare evidente che la progettazione presenti delle criticità dal punto di vista operativo. A tal proposito si allega la seguente immagine, che in maniera eloquente evidenzia uno dei siti dove dovrebbe essere posizionata una pala eolica, individuata con il codice "MA06".



La freccia indica il punto di coordinate geografiche lat. 40,701888° lon. 9,366306°, nel quale è presente un banco esteso ed elevato di rocce granitiche dure, sul quale è previsto il posizionamento della suddetta pala eolica. La progettazione, pertanto, appare carente di elementi che possano considerare l'opera adeguata allo stato effettivo dei luoghi.

Osservazione 2

Soffermando l'attenzione sempre sul computo metrico, il Progettista è utile che sappia che in Sardegna i lotti di terreno sono recintati generalmente dai muri a secco, realizzati con pietra da campo reperita solitamente in loco, che rappresenta un elemento caratteristico del paesaggio e della tradizione sarda, molto noto agli Uffici della Tutela del Paesaggio regionale. Analizzando gli elaborati grafici, appare evidente che dove sorgeranno le aree di intervento del parco eolico, nonché lungo i tracciati dei cavidotti elettrici sotterranei, verranno intersecati numerosi muri di recinzione. Pertanto, si evidenzia che il computo metrico è anche sprovvisto delle lavorazioni di demolizione e ripristino di detti muri in pietra. Si dimostra ancora una volta che la progettazione appare carente di elementi che possano considerare l'opera adeguata allo stato effettivo dei luoghi.

Osservazione 3

Lo studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica dal punto di vista del Piano di Assetto Idrogeologico Regionale, andrebbe rivisto in funzione dei recenti studi su tutto il territorio effettuato dal Comune di Alà Dei Sardi, adottati in Consiglio già nel 2017 (per cui da allora sono scattate le norme di salvaguardia), i quali presentano delle restrizioni più limitative rispetto ai vincoli regionali. Anche in questo caso, la progettazione,

pertanto, risulterebbe carente di elementi che possano considerare l'opera adeguata allo stato effettivo dei luoghi. Si evidenzia che non è stata pubblicata la tavola sulla relazione idraulica e idrogeologica con codice MAEG015.

Osservazione 4

Da evidenziare che negli elaborati del progetto definitivo non viene menzionata la presenza delle terre civiche, in particolar modo nel territorio del Comune di Alà Dei Sardi. Soffermandosi, a titolo esemplificativo, nei diversi mappali catastali del foglio 17 interessati dal parco eolico e confrontando la tabella nell'ultimo inventario regionale (2005) delle terre civiche, appare evidente che il Progettista abbia disatteso la presenza degli stessi, in quanto negli elaborati riguardanti il piano particellare d'esproprio, sono trattati mappali in cui insistono i vincoli delle terre civiche. I cosiddetti "Usi Civici", come recita in particolare la L.R. 14/03/1994 n. 12, all'art. 2, sono da intendersi come *"i diritti delle collettività sarde ad utilizzare beni immobili comunali e privati, rispettando i valori ambientali e le risorse naturali, le quali appartengono ai cittadini residenti nel Comune nella cui circoscrizione sono ubicati gli immobili soggetti all'uso"*. Pertanto emerge il carattere della inalienabilità. L'uso civico è sinonimo di uso collettivo, per cui, per riprendere quanto indicato in premessa, come è possibile conciliare l'uso di terre civiche da parte di un interesse privato a discapito della collettività? Che reali benefici ne ricaverebbero gli abitanti di Alà Dei Sardi con la realizzazione del parco eolico? Inoltre, è stato possibile verificare che l'Amministrazione del Comune di Alà Dei Sardi non è stata nemmeno interpellata sotto il profilo degli Usi Civici, in quanto, come recita l'art. 11 della succitata L.R.: *"La gestione degli immobili soggetti ad uso civico spetta al Comune o alla trazione nella cui circoscrizione gli immobili stessi sono ubicati"*. Pertanto, occorrerà confrontare l'intervento con il piano di utilizzo delle terre civiche comunale.

Osservazione 5

Dalla disamina degli elaborati di progetto, non emerge un chiaro piano di mitigazione riguardante l'inserimento del parco eolico con lo stato dei luoghi dal punto di vista paesaggistico-ambientale. Non da meno, non appare chiaro per quanti anni durerà l'impianto e come in futuro si intenderà ripristinare lo stato ante intervento, quando l'impianto, oramai vetusto, sarà obsoleto e dovrà essere smantellato. Come evidenziato nell'immagine della prima osservazione, emerge chiaramente il contesto in cui ci si trova ad operare, per cui si domanda se è stato considerato l'enorme danno ambientale che si verrebbe a creare con la realizzazione dell'opera, anche in termini di ripristino dello stato dei luoghi? Si provi ad immaginare, l'uso delle mine per scavare, che danno irreversibile

può creare tale intervento sull'ambiente. Inoltre, si evidenzia che non viene riscontrato alcuno studio sull'impatto dell'opera con la fauna locale, come per esempio il noto caso agli abitanti locali dell'avvistamento dell'aquila del Bonelli, il quale mette in risalto il carattere genuino di questo ambiente, scevro da qualunque tipo di antropizzazione e confortevole per tutte quelle specie animali che decidono di dimorare in queste zone, vivendo in armonia con la natura. Sarebbe opportuno e doveroso che venga effettuato uno studio ambientale più approfondito e chiesto il nulla osta preventivo anche all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Infine, si evidenzia che dal 2017 tutto il territorio del Comune di Alà Dei Sardi, insieme ad altri 16 Comuni, fa parte della Riserva della Biosfera Tepilora, Rio Posada e Montalbo, riconosciuta dall'UNESCO nel programma Man and Biosphere (MAB), nel quale viene riconosciuta la biodiversità presente nel territorio, con l'intenzione di *“favorire un processo di sviluppo sostenibile nella popolazione locale, promuovendo le attività tradizionali (agricoltura e artigianato) e rafforzando la consapevolezza della necessità di conservare la biodiversità naturale e coltivata, la qualità dell'acqua, degli habitat e delle specie, la diversità culturale, archeologica e di paesaggio”* (estratto da <https://www.unesco.it/it/RiserveBiosfera/Detail/365>). Pertanto è indubbio il valore ambientale su cui si viene ad intervenire, quindi sarebbe opportuno, a maggior ragione, approfondire lo studio sull'impatto ambientale dell'opera da realizzare.

Osservazione 6

Riallacciandosi alla precedente osservazione 5, si è potuto notare che l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione dell'opera in oggetto è veicolato secondo i principi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima (PNRR - PNIEC). Si evidenzia, ad ulteriore conferma della superficialità del progetto, che fra gli elaborati progettuali non è stata riscontrata la presenza della relazione sul principio Do No Significant Harm (DNSH), ossia che gli interventi previsti dal PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all'ambiente. Si evidenzia che tale principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del Recovery an Resilience Facility (RRF), per cui sarebbe opportuno che vengano effettuati studi specifici in tal senso e capire se tale progetto risponde appieno ai principi del DNSH.

Osservazione 7

Non sono stati pubblicati gli elaborati seguenti:

- MAEG014 – Inquadramento d'Impianto rispetto allo strumento urbanistico vigente;

- MASA140 – Relazione Archeologica – VPIA;
- MASA141 – Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Alà Dei Sardi, 20/06/2023

Dott. Ing. Antonio Bo

(f.to digitalmente)